



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - "Fermi" - Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c.-87022CETRARO (CS) Tel. 0982/92007 - 0982/91596- Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-

Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

Protocollo Nr. 4426/L.1 del 03/09/2024

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
All' ALBO ON-LINE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMI 12 e 14, LEGGE n.° 107/2015 e PER IL PIANO DI FORMAZIONE EX ART. 1, COMMA 124, LEGGE n.° 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 107/2015 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"

VISTO l'art. 3 DPR 275/1999 (comma 4: *Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto*);

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre 2024);

- Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO del Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e del Piano di Miglioramento (P.d.M.) d'Istituto, predisposto dal Dirigente coadiuvato dalla Funzione strumentale P.T.O.F. e dalla Commissione per l'autovalutazione nell'anno scolastico 2023-2024 nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.), al termine del processo di autovalutazione (orientata al miglioramento della scuola) - DPR n. 80/2013 - direttiva n. 11 del 18/09/2014;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti e Aggiornamento per l'anno scolastico 2023/2024 approvato dal Collegio dei Docenti;

VISTE le risorse professionali assegnate all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025;

VISTE le azioni di formazione già in essere a partire dal 2015/16;

VISTA la nota MIUR prot. n.° 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente";

VISTO il Piano triennale per la formazione, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2022-2025 da inserire nel PTOF.

Premessa

Il Piano di Formazione del personale scolastico nel triennio 2022 - 2025 dovrà tener conto delle priorità strategiche individuate dal Piano di Formazione Nazionale Triennale del MIUR e in coerenza con:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed espressi nel Piano di Miglioramento dell'istituto (PdM)
- Gli obblighi di legge in tema di:
 - Formazione dei docenti neoassunti
 - Formazione e aggiornamento sulla sicurezza (Dlgs 81/2008)
- I bisogni formativi manifestati dal personale della scuola
- Le novità introdotte dalla Legge 107 del 2015

Esso dovrà inoltre prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell'intero personale scolastico:

- Tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola che sono impegnati all'interno della comunità professionale in ambiti diversi e con modalità organizzative decise dal Collegio dei docenti, tra i quali anche i docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- Animatore digitale e team digitale;
- Tutto il personale ATA

Le evidenze tratte dal processo di valutazione dell'Istituto

L'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto ha portato al riconoscimento e rafforzamento della formazione continua del personale, già parte integrante della funzione docente (artt.26 e 29 del CCNL 2006-2009) come espresso nel P.T.O.F nelle aree di:

- ◆ Formazione per i docenti neoassunti
- ◆ Formazione continua per i docenti in servizio (Clil- Lingue straniere- Registro elettronico)
- ◆ Formazione in materia di sicurezza
- ◆ Competenze informatiche di base mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851) che prevede formazione specifica erogata all'animatore digitale, al team dell'Innovazione al DS, al DSGA e al personale ATA;

Il RAV ed il PdM hanno evidenziato le necessità di intervento e le azioni relative nelle aree di criticità seguenti:

- ◆ **RISULTATI SCOLASTICI IN MERITO ALLE COMPETENZE DI BASE**

- ◆ CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE con azioni atte a consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele.
- ◆ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il nuovo quadro normativo

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (Comma 124, Art. 1, L. 107/2015).

La Legge 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) La definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) L'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2023 -2025 e delinea, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Indicazioni Operative

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l'apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente didattico come risorsa per la didattica significa favorire la comunicazione tra docenti e diffondere la conoscenza di "buone prassi". Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

L'impegno nelle iniziative di formazione sarà individuato da ciascun docente nel Piano individuale di sviluppo professionale.

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)
 - Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
 - Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
 - Osservare e valutare gli allievi;
 - Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)
 - Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
 - Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del

personale scolastico;

- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio. Il Piano di Formazione del personale scolastico, da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV ed evidenziati nel PTOF di Istituto.

Riguardo ai processi è necessario sperimentare le Unità Formative, ognuna dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo. Pertanto, il Piano triennale di Formazione a decorrere dal 2022 si articola nelle seguenti macroaree declinate in sotto-obiettivi:

PRIORITA' FORMATIVE	UNITA' FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV – PdM)
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	<ul style="list-style-type: none">– Didattiche collaborative e costruttive;– rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;– rafforzamento delle competenze di base;– passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”;– progressione apprendimenti;– compiti di realtà e apprendimento efficace;– imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;– methodologies project - based learning, cooperative learning.	Consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele. Risultati scolastici. Ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Rientrare nella media dei sospesi a giugno nelle classi prime del Tecnico e nelle seconde e quarte del Liceo.
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Impiego di software e hardware per l'attività didattica e per la loro gestione informatizzata. Il passaggio dal cartaceo al digitale L'offerta digitale dei Servizi Amministrativi	Innalzamento - Potenziamento delle competenze digitali
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	<ul style="list-style-type: none">– Alternanza scuola-lavoro;– competenze trasversali;– imprenditorialità;– orientamento;– inquadramento giuridico;– tutoraggio interno ed esterno;– educazione finanziaria;	Risultati a distanza: Implementare le attività di orientamento all'università e al mondo del lavoro. Aumentare le opportunità di riuscita nel mondo del lavoro o nel mondo Universitario

	<ul style="list-style-type: none"> - impresa formativa simulata, - validazione delle competenze, - forme di coordinamento territoriale; - assicurazione per gli studenti; - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 	<p>Continuità e orientamento. Creare una banca dati con la quale monitorare gli esiti degli studenti in uscita. Creare uno "sportello digitale" di orientamento al lavoro, ponte tra scuola e mondo del lavoro</p>
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	<p>Pedagogie innovative per l'integrazione delle diversità Didattica inclusiva per un progetto di vita Interculturalità</p>	<p>Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle diversità partendo dalle necessità di ciascun alunno. Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.</p>
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE	<p>Coesione Scuola/Famiglia Uso consapevole dei media</p>	<p>Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio</p>

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- ◆ Organizzati da MIM e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ◆ Proposti dal MIM, dall'USR, da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ◆ Organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ◆ Autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ◆ Predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano sono affidati alla Funzione Strumentale P.T.O.F. che avrà il compito di definire e organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione, qualora si costituiscono.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Graziano Di Pasqua

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93